

Scheda del documento

16 ottobre 1434, Locarno

Testamento / Instrumentum testamenti

Martino del fu Alberto «de Frachignonibus de Zezima», abitante a Locarno, detta il suo testamento e lascia al convento di S. Francesco di Locarno un appezzamento di terreno arativo chiamato «Terzirolla» nella campagna di Locarno «in Tractu de Sancto Georgio», e stabilisce che i frati di detto convento siano tenuti a celebrare ogni anno un annuale e lascino lavorare detto terreno al suo erede finché lo voglia tenere, dando al convento ogni anno 3 mine di mistura (segale e miglio in parti uguali), alla misura di Locarno. Infine nomina suo erede il figlio Bernardo.

Notaio rogatario: Maffiolus n. de Locarno f. c. Minossii de Brenta de Locarno.

Notaio scrivente: Albertolus p.i.a.n., f.c. Petroli Boneti de Piazogna de Gambarognio plebis Locarni.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Convento di S. Francesco (Locarno) 12

265 x 355 mm, righe 30. Lacerazione nel margine superiore in corrispondenza di una macchia. L'atto doveva essere cucito ad un altro documento, come risulta da un minuscolo frammento di filo blu infilato in alcuni fori praticati nel margine inferiore.